

Codice A2009C

D.D. 7 maggio 2025, n. 126

L.R. n. 14/2007, art. 7. D.G.R. n. 31-1083 del 6 maggio 2025. Approvazione bando per l'erogazione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati. Prenotazione di impegno di spesa sul capitolo 152190 di euro 120.000,00 per l'annualità 2025 e di Euro 108.000,00 per l'annualità 2026; prenotazione di impegno di spesa sul capitolo 224463 di euro...



ATTO DD 126/A2009C/2025

DEL 07/05/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2009C - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori

OGGETTO: L.R. n. 14/2007, art. 7. D.G.R. n. 31-1083 del 6 maggio 2025. Approvazione bando per l'erogazione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati. Prenotazione di impegno di spesa sul capitolo 152190 di euro 120.000,00 per l'annualità 2025 e di Euro 108.000,00 per l'annualità 2026; prenotazione di impegno di spesa sul capitolo 224463 di euro 682.290,41 per l'annualità 2025 e di Euro 297.000,00 per l'annualità 2026.

Premesso che:

la legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità. Istituzione della Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e della Giornata regionale della gratitudine alle forze dell'ordine per il contrasto alle mafie", sancisce, in particolare, che:

- all'articolo 4, comma 1, la Regione Piemonte promuove e sostiene interventi volti al finanziamento degli interventi per il recupero dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati ai comuni ai sensi della legge 7 marzo 1996, n. 109;
- all'articolo 7, comma 2, lettera a) la Regione, al fine di sostenere i progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati, interviene con l'erogazione di contributi per interventi volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai Comuni;
- all'articolo 10, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, definisce, con propria deliberazione, le misure, i soggetti beneficiari, i criteri, l'entità e le modalità per l'ammissione ai contributi di cui agli articoli 5, 6, 7, 8 e 9, specificando le competenze attuative poste dalla legge in capo ai Comuni ed alle Province;

Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale con propria deliberazione n. 70-9116 del 15/04/2025, ha approvato le modalità di attuazione per l'ammissione ai contributi dei Comuni del Piemonte per il recupero dei beni confiscati in attuazione del suddetto articolo.

Con D.G.R. n. 31-1083 del 6 maggio 2025 la Giunta regionale:

- ha deliberato, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) della legge regionale 14/2007 ed in attuazione della DCR n. 70-9116 del 15/04/2025 di sostenere, per gli anni 2025-2026, i progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati, con l'erogazione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai comuni stessi, destinando a tale finalità Euro 1.207.290,41 che trovano copertura:
- sul capitolo 152190 "Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7, l.r. 14/2007) - progr 0103" (Parte corrente) che presenta, per l'annualità 2025 una disponibilità di euro 120.000,00 e per l'annualità 2026 una disponibilità di euro 108.000,00;
- sul capitolo 224463 "Contributi agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 l.r. 14/2007) - progr 0103" (Parte in Conto capitale) – che presenta, per l'annualità 2025 una disponibilità di Euro 682.290,41 e per l'annualità 2026 una disponibilità di Euro 297.000,00;
- ha disposto che, al fine di favorire l'avvio degli interventi, con riferimento alle domande che perverranno e agli importi ammessi, il contributo regionale sia corrisposto in due soluzioni:
- un acconto fino al massimo del 90% a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità 2025 a seguito di formale accettazione da parte del comune beneficiario del contributo concesso;
- il saldo per la quota restante a valere sui capitoli annualità 2026 ad ultimazione del progetto a presentazione della documentazione giustificativa;
- ha disposto inoltre che, a parziale modifica della D.G.R. n. 23-5421 del 22 luglio 2022 e della D.G.R. 8498 del 29 aprile 2024, con riferimento al procedimento di concessione dei contributi, il termine per la presentazione delle domande venga fissato entro 75 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di approvazione del bando sul Bollettino ufficiale;
- ha demandato alla Direzione regionale regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della citata deliberazione.

Ritenuto che, in conseguenza di quanto sopra, occorra approvare il bando per la presentazione delle domande di contributo da parte dei Comuni del Piemonte per il riutilizzo e fruizione sociale dei beni confiscati previsti dal citato art. 7, lett. a) della L.R. 14/2007 per l'anno 2025, secondo i contenuti riportati nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Verificata la disponibilità alla prenotazione di impegno di Euro 120.000,00 per l'annualità 2025 e di euro 108.000,00 per l'annualità 2026 sul cap. 152190 "Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7, l.r. 14/2007) - progr 0103" (parte corrente) che presenta la necessaria disponibilità;

verificata la disponibilità alla prenotazione di impegno di Euro 682.290,41 per l'annualità 2025 e di euro 297.000,00 per l'annualità 2026 sul cap. 224463 "Contributi agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 l.r. 14/2007) - progr 0103" (Parte in Conto capitale) che presenta la necessaria disponibilità.

In attuazione della citata deliberazione n. 31-1083 del 6 maggio 2025 si rende necessario:

- approvare l'allegato A contenente il bando "Criteri e requisiti per l'erogazione di contributi ai

comuni per il recupero dei beni confiscati previsti dalla L.R. 14/2007, art. 7 lett. a) – anno 2025-2026”. L'allegato A alla presente determinazione contiene l'indicazione delle iniziative finanziabili, dei soggetti beneficiari, dei termini e modalità per presentare le domande di contributo, dei criteri di selezione delle domande, dell'entità di finanziamento, dei termini di conclusione del procedimento per la redazione della graduatoria e delle modalità di erogazione e di controllo. Tale allegato ripropone per completezza e facilità di lettura anche i criteri per l'erogazione dei contributi contenuti nell'allegato A della delibera del Consiglio regionale n. 70-9116 del 15/04/2025;

- approvare l'allegato B contenente il modello della domanda di contributo;
- approvare l'allegato C contenente la scheda progettuale;
- approvare l'allegato D contenente il modello della rendicontazione;
- stabilire che la liquidazione del contributo avvenga in due soluzioni:
 - un acconto fino al massimo del 90% a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità 2025 a seguito di formale accettazione da parte del comune beneficiario del contributo concesso;
 - il saldo per la quota restante a valere sui capitoli annualità 2026 ad ultimazione del progetto e a avvenuta presentazione della documentazione giustificativa;
- stabilire che l'importo spettante quale quota di acconto e di saldo venga definito nella determinazione di approvazione dei progetti ammessi e concessione del contributo.
- prenotare la somma di Euro 120.000,00 per l'annualità 2025 e di 108.000,00 per l'annualità 2026 a favore di creditori determinabili in esito al bando approvato con la presente determinazione rispettivamente sul capitolo 152190/2025 e capitolo 152190/2026 “Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7, l.r. 14/2007) - progr 0103” (parte corrente) del Bilancio finanziario-gestionale 2025- 2027 per la concessione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati (Legge regionale 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a);
- prenotare la somma di Euro 682.290,41 per l'annualità 2025 e di Euro 297.000,00 per l'annualità 2026 a favore di creditori determinabili in esito al bando approvato con la presente determinazione rispettivamente sul capitolo 224463/2025 e capitolo 224463/2026 “Contributi agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 l.r. 14/2007) - progr 0103” (Parte in Conto capitale) del Bilancio finanziario-gestionale 2025-2027 per la concessione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati (Legge regionale 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a);

Dato atto che:

- la spesa assunta è di natura non ricorrente;
- la spesa è finanziata con risorse regionali;
- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., le somme prenotate con il presente provvedimento sono esigibili negli esercizi finanziari 2025-2026;
- gli impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- la competenza economica coincide con quella finanziaria;
- sono rispettate le disposizioni dell'art.3 della Legge 136/2010 s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Verificata la compatibilità di cui all'art.56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il D.lgs 118/2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.lgs. 33/2013: "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. 7/2001:"Ordinamento Contabile della Regione Piemonte";
- la L.R. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- la L.R. n. 14/2007 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità. Istituzione della Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e della Giornata regionale della gratitudine alle forze dell'ordine per il contrasto alle mafie";
- la D.C.R. n. 70-9116 del 15/04/2025 "Modalità di attuazione dell'ammissione ai contributi per il recupero dei beni confiscati, ai sensi degli articoli 7, comma 2, lettera a) e 10 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 14. Sostituzione dell'allegato A alla deliberazione del Consiglio regionale 25 luglio 2017, n. 211-28166, come integrato dalla deliberazione del Consiglio regionale 19 luglio 2022, n. 228 -14929;
- la D.G.R. n. 31-1083 del 6 maggio 2025 "Legge regionale n. 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a). Disposizioni, 2025-2026, per interventi per il recupero dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati ai comuni, in attuazione della D.C.R. n. 70-9116 del 15 aprile 2025. Spesa regionale euro 1.207.290,41";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 - "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852 del 3/03/2025 " Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;
- la D.G.R. n. 11-739 del 31/01/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- la D.G.R n. 38-6152 del 2/12/2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

determina

- di prenotare la somma di Euro 120.000,00 per l'annualità 2025 e di 108.000,00 per l'annualità 2026 a favore di creditori determinabili in esito al bando approvato con la presente determinazione rispettivamente sul capitolo 152190/2025 e capitolo 152190/2026 "Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7, l.r. 14/2007) - progr 0103" (parte corrente) del Bilancio finanziario-gestionale 2025- 2027 per la concessione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati (Legge regionale 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a);

- di prenotare la somma di Euro 682.290,41 per l'annualità 2025 e di Euro 297.000,00 per l'annualità 2026 a favore di creditori determinabili in esito al bando approvato con la presente determinazione rispettivamente sul capitolo 224463/2025 e capitolo 224463/2026 "Contributi agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 l.r. 14/2007) - progr 0103" (Parte in Conto capitale) del Bilancio finanziario-gestionale 2025-2027 per la concessione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati (Legge regionale 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a);

Le relative transazioni elementari sono rappresentate nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di approvare:

- il BANDO per la presentazione delle domande di contributi ai Comuni per il recupero dei beni confiscati previsti dalla L.R. 14/2007, art. 7 lett. a) – anno 2025-2026 (allegato A) contenente l'indicazione delle iniziative finanziabili, dei soggetti beneficiari, dei termini e modalità per presentare le domande di contributo, dei criteri di selezione delle domande, dell'entità di finanziamento, dei termini di conclusione del procedimento per la redazione della graduatoria e delle modalità di erogazione e di controllo. Tale allegato ripropone per completezza e facilità di lettura anche i criteri per l'erogazione dei contributi contenuti nell'allegato A della delibera del Consiglio regionale n. 70-9116 del 15/04/2025;

- la modulistica per la presentazione della DOMANDA di contributo (allegato B);

- la SCHEDA PROGETTUALE (allegato C);

- la modulistica per la RENDICONTAZIONE a conclusione del progetto e per la richiesta della liquidazione del saldo del contributo (allegato D);

- di dare atto che le domande di contributo devono essere presentate entro 75 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino ufficiale;

- di stabilire che sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e fino al termine di presentazione della rendicontazione che è fissato al 30/09/2026;

- di stabilire che la liquidazione del contributo avvenga in due soluzioni:

- un acconto fino al massimo del 90% a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità 2025 a seguito di formale accettazione da parte del comune beneficiario del contributo concesso;

- il saldo per la quota restante a valere sui capitoli annualità 2026 ad ultimazione del progetto a presentazione della documentazione giustificativa;

- di stabilire che l'importo spettante quale quota di acconto e di saldo venga definito nella determinazione di approvazione dei progetti ammessi e concessione del contributo.
- di rinviare a successivo provvedimento la costituzione di apposita Commissione tecnica di valutazione delle domande pervenute entro i termini finalizzata all'assegnazione dei punteggi per l'erogazione dei contributi;
- di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione dei beneficiari e del relativo contributo loro attribuito, sulla base dei criteri previsti dalla delibera del Consiglio regionale n. 70-9116 del 15/04/2025 e di quanto indicato nel bando approvato con la presente determinazione;
- di dare atto che i Comuni saranno tenuti a richiedere il CUP in relazione agli obblighi di legge in ottemperanza alla legge 16 gennaio 2003, n. 3 e s.m.i. (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione);
- Di dare atto che:
 - la spesa assunta è di natura non ricorrente;
 - la spesa è finanziata con risorse regionali;
 - in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., le somme prenotate con il presente provvedimento sono esigibili negli esercizi finanziari 2025-2026;
 - gli impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
 - il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
 - la competenza economica coincide con quella finanziaria;
 - sono rispettate le disposizioni dell'art.3 della Legge 136/2010 s.m.i. in materia di tranciabilità dei flussi finanziari;
- di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Claudio Marocco, Dirigente del Settore Commercio e terziario - Tutela dei consumatori.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiari: creditori determinabili a seguito dell'esito del bando.

Importo complessivo: Euro 1.207.290,41.

Dirigente responsabile: Dott. Claudio Marocco.

Modalità individuazione beneficiari: Bando in attuazione della D.G.R. n. 31-1083 del 6/05/2025.

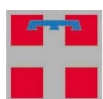
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A2009C - Commercio e terziario - Tutela dei

consumatori)
Firmato digitalmente da Claudio Marocco

Allegato



**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio
Settore Commercio e Terziario– Tutela dei consumatori*

Criteri e requisiti per l'erogazione di contributi ai Comuni per il recupero dei beni confiscati previsti dalla L.R. n. 14/2007, art. 7 comma 2 lett. a) – anno 2025-2026

Indice generale

1. SOGGETTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO.....	2
2. SPESE PER LE QUALI POSSONO ESSERE RICONOSCIUTI I CONTRIBUTI.....	2
3. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE E DEL COFINANZIAMENTO.....	2
4. OBIETTIVI E AMBITI DI ATTIVITÀ SOCIALE CUI È DESTINATO IL BENE.....	2
5. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	3
6. RISORSE DEL BANDO.....	3
7. SPESE AMMISSIBILI.....	3
7.1. SPESE DI INVESTIMENTO	3
7.2. SPESE DI PARTE CORRENTE	4
8. SPESE NON AMMISSIBILI.....	4
9. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.....	5
10. VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	5
11. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.....	6
12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO.....	7
13. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	8
14. RENDICONTAZIONE PER IL SALDO DEL CONTRIBUTO.....	8
15. VARIAZIONI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	9
16. RINUNCIA, REVOCA, RIDETERMINAZIONE.....	10
17. CONSERVAZIONE DELLE DOCUMENTAZIONE.....	10
18. TERMINI DEI PROCEDIMENTI (D.G.R. n. 23-5421 del 22/07/2022, D.G.R. n. 6-8498 del 29/04/2024 e D.G.R. n. 31-1083 del 06/05/2025).....	11
19. CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	11
20. INFORMAZIONI.....	11

Premessa

La legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità. Istituzione della Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e della Giornata regionale della gratitudine alle forze dell'ordine per il contrasto alle mafie", all'articolo 7, comma 2, lettera a) prevede che la Regione, al fine di sostenere i progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati, interviene con l'erogazione di contributi per interventi volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai Comuni.

Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale (D.G.R. n. 8-863 del 10/03/2025), con propria deliberazione n. 70-9116 del 15/04/2025, ha approvato le modalità di attuazione per l'ammissione ai contributi per il riutilizzo e fruizione sociale dei beni confiscati previsti dal citato art. 7, comma 2, lett. a) della L.R. n. 14/2007.

Sulla base di tali criteri e delle disponibilità del bilancio regionale per l'annualità 2025-2026, pari a complessivi euro 1.207.290,41 il presente bando prevede le condizioni ed i requisiti necessari per beneficiare dei contributi da parte dei Comuni del Piemonte assegnatari di beni confiscati alle mafie che ne faranno richiesta.

1. SOGGETTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

1. Possono presentare domanda di contributo i comuni assegnatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata alla data di presentazione della domanda.
2. Sono altresì ammesse le domande dei comuni che hanno in corso le procedure di assegnazione del bene, purché le stesse si esauriscano entro novanta giorni dalla presentazione della domanda.
3. Sono ammesse anche le domande presentate da Unioni di comuni.

2. SPESE PER LE QUALI POSSONO ESSERE RICONOSCIUTI I CONTRIBUTI

1. Possono essere riconosciuti i contributi per le seguenti spese:
 - a) spese connesse al recupero o all'adeguamento di beni volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni immobili confiscati;
 - b) spese relative a progetti sociali nei beni immobili confiscati destinati a fini sociali.

3. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE E DEL COFINANZIAMENTO

1. Ciascun progetto può contemplare spese relative all'articolo 2, comma 1, punto a) ovvero punto b) o entrambe in maniera integrata.
2. Il contributo per interventi di tipo a) è concesso in misura non superiore al 70% delle spese ritenute ammissibili e comunque non può essere superiore ad euro 100.000,00 per ciascun intervento di tipo a). Per beni localizzati in comuni con meno di 5.000 abitanti il contributo è concesso in misura del 90% delle spese ritenute ammissibili, fermo restando il limite di 100.000,00 euro.
3. Il contributo per interventi di tipo b) è concesso in misura non superiore al 50% delle spese ritenute ammissibili e comunque non può essere superiore ad euro 30.000,00 per ciascun intervento di tipo b).
4. Il contributo di cui al comma 3 è concesso in misura non superiore al 70% per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e comunque non può essere superiore a 30.000,00 euro per ciascun intervento.
5. I comuni hanno la facoltà di presentare domanda relativa a più interventi, a condizione che essi siano relativi a beni differenti.
6. Il contributo non è cumulabile con altre fonti di finanziamento regionali.
7. In caso di revoca della confisca del bene, l'ente beneficiario non è tenuto alla restituzione del contributo concesso dalla Regione. Detta disposizione si applica anche quando l'ente locale ottiene, in tutto o in parte, il recupero dell'incremento del valore del bene derivante dagli interventi effettuati.

4. OBIETTIVI E AMBITI DI ATTIVITÀ SOCIALE CUI È DESTINATO IL BENE

1. I contributi sono erogati per progetti destinati all'utilizzo del bene per finalità istituzionali o sociali ai sensi del comma 3 dell'articolo 48 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) con le seguenti priorità:
 - a) emergenza abitativa: genitori separati, donne vittime di violenza, famiglie in stato di disagio ed altri;
 - b) progetti socio-assistenziali ed educativi: promozione e sostegno alla famiglia e ai minori; tutela degli anziani e disabili; comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di persone tossicodipendenti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di

tossicodipendenza); presidio del territorio con punti di accoglienza e di informazione, agricoltura sociale ed altri;

c) accoglienza richiedenti asilo e rifugiati;

d) uffici, comandi e alloggi per gli operatori di polizia locale;

e) politiche giovanili.

2. È consentito anche l'utilizzo del bene per finalità economiche, con il vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del decreto legislativo 159/2011.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Le istanze di contributo sono valutate secondo i seguenti criteri generali, con un punteggio da 0 a 100, secondo quanto di seguito specificato:

a) finalità sociale o istituzionale: 10 punti;

b) qualità tecnica del progetto: ottimizzazione del budget, coerenza con gli obiettivi del bando, elementi innovativi del progetto, definizione di azioni e risultati attesi: fino a 30 punti;

c) progetto rientrante negli ambiti prioritari di cui all'art. 4: fino a 10 punti;

d) progetto presentato da un comune con meno di 5.000 abitanti: punti 10;

e) continuità del progetto dopo il finanziamento: fino a 10 punti;

f) cofinanziamento del progetto da parte di soggetti diversi dall'amministrazione regionale: fino a 20 punti;

g) non sussistenza di pendenza di rendicontazione nei confronti dell'amministrazione regionale per precedenti contributi erogati ai sensi della legge regionale 14/2007: fino a 10 punti.

6. RISORSE DEL BANDO

Le risorse regionali destinate alla erogazione dei contributi per complessivi euro 1.207.290,41 sono stanziare:

- sul capitolo 152190 "Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7, l.r. 14/2007) - progr 0103" (**parte corrente**) che presenta, per l'annualità 2025 una disponibilità di euro **120.000,00** e per l'annualità 2026 una disponibilità di euro **108.000,00**;

- sul capitolo 224463 "Contributi agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 l.r. 14/2007) - progr 0103" (**parte in conto capitale**) che presenta, per l'annualità 2025 una disponibilità di Euro **682.290,41** e per l'annualità 2026 una disponibilità di Euro **297.000,00**.

Eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili sui capitoli 152190 e 224463 annualità 2025 e 2026, del bilancio di previsione finanziario 2025-2026, verranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammissibili a contributo, ma esclusi dall'assegnazione per esaurimento della dotazione finanziaria.

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese effettuate **a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e fino alla data del 30/09/2026** finalizzate alla realizzazione dei progetti.

7.1. SPESE DI INVESTIMENTO

Sono ammissibili le seguenti voci dell'art. 5 dell'Allegato I.7 del D.lgs 36/2023:

a) *lavori a corpo, a misura*;

b) *costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta*;

c) importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso;

d) opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale;

e) somme a disposizione della stazione appaltante per:

1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura; 2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante;

3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista;

4) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze;

5) imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2 dell'art. 5;

6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice;

[...]

8) spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;

Nota: Le spese tecniche sono ammesse nella misura del 15% della somma delle voci a) e b) al netto di iva.

9) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;

[...]

[...]

12) spese per pubblicità;

13) spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;

14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;

15) spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice;

[...]

17) nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717;

18) IVA ed eventuali altre imposte.

<u>Le spese per la voce di cui al punto 8) (spese tecniche) sono ammesse a finanziamento nella misura massima del 15% dell'importo dei lavori e oneri di sicurezza indicato nel quadro economico, al netto di IVA (voce a e b del quadro economico).</u>

Sono altresì ammesse:

1) spese per acquisto di attrezzature e forniture;

2) acquisto di targa riportante la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento dell'intervento di recupero o adeguamento;

3) l'IVA, se non recuperabile.

7.2. SPESE DI PARTE CORRENTE

Sono ammissibili:

1) spese connesse alla realizzazione di progetti sociali realizzati all'interno del bene confiscato;

2) spese di progettazione del progetto sociale: **nella misura non superiore al 10%** delle spese ammesse connesse alla realizzazione, **con un limite massimo di euro 2.000,00.**

3) spese sostenute dai volontari nei limiti e modalità di cui alla disciplina contenuta nell'art. 17 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

In generale, **NON sono ammesse:**

a) spese di natura conviviale di qualsiasi genere (buffet, rinfreschi, catering, ecc.);

b) rimborso spese relative ai mezzi di trasporto;

- c) spese relative al personale dipendente delle amministrazioni comunali ad eccezione degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 D.lgs. 36/2023;
- d) spese che danno luogo all'introito di un corrispettivo (ed esempio spese per cibi e bevande somministrate in occasione di feste ed eventi o per prestazioni artistiche in occasioni di spettacoli o rappresentazioni che prevedano il pagamento di un biglietto di ingresso);
- e) spese di assicurazione;
- f) sanzioni;
- g) spese di utenze riferite a periodi precedenti alla data di pubblicazione del bando;
- h) spese per lavori non eseguiti sul bene confiscato;
- i) spese per il rimborso di borse lavoro o tirocini, indennità di disoccupazione e simili;
- j) attività svolte al di fuori del bene confiscato;
- k) spese riconducibili ad una data successiva al termine finale previsto per la rendicontazione;
- l) spese di valorizzazione dei volontari.

9. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo redatta, **a pena di esclusione**, mediante la compilazione del **modello B (Domanda)** e **modello C (scheda progettuale)** **completati in tutte le loro parti e con gli allegati richiesti**, va indirizzata alla Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori e inviata in formato pdf, **non zippati**, da pec all'indirizzo pec:

commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

TUTTI I DOCUMENTI DEVONO ESSERE IN FORMATO PDF (non zippati - non jpg - non jpeg).

In caso di utilizzo di formati diversi la domanda non potrà essere presa in considerazione.

Non inviare file zippati, ma procedere eventualmente a più invii separati.

E' esclusa qualsiasi altra modalità di invio, pena l'inammissibilità della domanda.

L'oggetto della pec deve riportare la seguente dicitura: BANDO BENI CONFISCATI L.R. 14/2007 – ANNO _____ - COMUNE DI _____ .

Il Comune richiedente il contributo deve essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda.

La domanda di contributo va presentata entro 75 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino ufficiale.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di consegna che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

La Regione Piemonte non risponde di eventuali ritardi o mancate ricezioni dell'istanza dovute a malfunzionamenti della pec o per invii ad un altro indirizzo di PEC diverso da quello su indicato o per invio da una casella di posta ordinaria.

Le domande che pervengono in data successiva al periodo sopra indicato saranno dichiarate inammissibili e non saranno prese in considerazione.

La domanda e la scheda progettuale devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante.

La modulistica è disponibile sul sito internet:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>

10. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande pervenute saranno esaminate da una Commissione tecnica di valutazione costituita successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande, con apposito provvedimento del Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori, responsabile del procedimento, e composta da un Presidente e n. 3 componenti funzionari e/o dirigenti della Regione Piemonte. Il responsabile del procedimento ha la facoltà di inserire nella Commissione tecnica esperti esterni all'Amministrazione regionale.

Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

- istruttoria di ammissibilità;
- valutazione di merito delle proposte.

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito in riferimento:

- a) ai soggetti titolati a presentare proposte progettuali ai sensi del bando;
- b) alla documentazione obbligatoria da allegare;
- c) al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione previste dal bando.

Le proposte progettuali non rispondenti ai suddetti requisiti saranno considerate inammissibili e pertanto non si procederà alla successiva valutazione.

Il Settore competente e la Commissione si riservano la facoltà di richiedere documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione del progetto con richiesta inviata via pec al richiedente, assegnando un termine non superiore a 10 giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tale termine, la domanda sarà dichiarata inammissibile.

La Commissione tecnica procede alla valutazione di merito delle proposte progettuali ammissibili, sulla base dei criteri di cui al punto 5 del bando, attribuendo alla proposta progettuale un punteggio compreso tra 0 (zero) e 100 (cento) punti.

La Commissione valuta anche l'ammissibilità delle spese indicate nella domanda, individuando l'importo della spesa ammessa sulla quale calcolare il contributo.

Sulla base dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, verrà formulata una graduatoria di merito tra le iniziative proposte, con indicazione dell'importo della spesa ammessa per ogni progetto.

In caso di parità di punteggio costituisce titolo prioritario l'ordine di arrivo cronologico della domanda.

11. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Il Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori provvede con propria determinazione all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi con assegnazione dei relativi contributi e impegno delle risorse finanziarie necessarie.

I progetti saranno ammessi a contributo secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto fino ad esaurimento delle risorse disponibili facendo riferimento alla graduatoria approvata.

L'entità del contributo sarà individuata attraverso l'adozione dei necessari atti di impegno di spesa del Dirigente regionale del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori. I diritti dei beneficiari matureranno all'assunzione di tali atti di impegno di spesa, nei termini in essi contenuti.

Con la determinazione di assegnazione dei contributi verranno definiti gli importi suddivisi in spese di natura corrente e di investimento che dovranno essere sostenute e rendicontate con spese di uguale natura (di parte corrente e di investimento).

Con lo stesso provvedimento dirigenziale sarà approvato l'elenco dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse e dei progetti non ammessi a finanziamento con l'indicazione della relativa motivazione.

Nel caso in cui, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, l'ultimo progetto sia finanziato parzialmente, la concessione del contributo è subordinata all'impegno del proponente di farsi carico delle spese non coperte.

Nel caso di stanziamento di nuove risorse, la Regione finanzia prioritariamente l'ultimo progetto finanziato parzialmente e, a seguire, i successivi progetti secondo l'ordine della graduatoria approvata.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti interessati mediante comunicazione via PEC dopo l'assunzione del provvedimento di ammissione o di esclusione.

Termine dell'istruttoria: 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Il Comune beneficiario del contributo dovrà:

a) **ENTRO 5 GIORNI** dalla notifica del provvedimento di ammissione, comunicare, a mezzo Pec alla Regione, l'accettazione del contributo, l'avvio delle attività progettuali e il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato al progetto ove previsto per legge, allegandone copia;

b) rispettare la corrispondenza tra la natura della spesa presentata in domanda e ammessa a finanziamento (in conto capitale o parte corrente) con i relativi atti di impegno adottati dal comune stesso e la rendicontazione finale;

c) entro 6 mesi dalla comunicazione di ammissione a contributo inviare una relazione descrittiva sullo stato di avanzamento della attività progettuali;

d) evidenziare nelle comunicazioni e promozione dell'intervento o progetto la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento. Per interventi di recupero o adeguamento del bene confiscato deve essere apposta una targa riportante la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento dell'intervento stesso;

e) comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;

f) restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo percepito;

g) fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

h) comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione al progetto rispetto alla domanda presentata;

i) consentire i controlli per la verifica delle dichiarazioni rese;

j) in caso di ammissione ad altro contributo per le stesse spese, comunicare tempestivamente l'ammissione al contributo richiesto e a rinunciare pertanto al contributo del presente bando per le stesse spese;

k) acquisire da ogni soggetto privato cofinanziatore della proposta progettuale apposita dichiarazione in merito alla assenza di cause di divieto, di decadenza, o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

l) presentare la rendicontazione finale entro il 30/09/2026;

m) realizzare il progetto secondo quanto indicato nella scheda progettuale e nelle eventuali variazioni autorizzate;

n) mantenere per 5 anni dalla data di ammissione a contributo la stessa destinazione d'uso indicata nella domanda di contributo per il bene immobile oggetto di recupero o adeguamento, salvo autorizzazione espressa da parte del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori e a inviare una sintetica relazione annuale sull'utilizzo del bene al Settore citato;

o) conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento attuato per attività di verifica e controllo fino al quinto anno successivo alla chiusura del progetto;

p) rispettare tutte le prescrizioni indicate nel bando.

13. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Al fine di favorire l'avvio degli interventi, con riferimento alle domande che perverranno e agli importi ammessi, il contributo regionale è corrisposto in due soluzioni:

- un acconto fino al massimo del 90% a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità 2025 a seguito di formale accettazione da parte del comune beneficiario del contributo concesso;

- il saldo per la quota restante a valere sui capitoli annualità 2026 ad ultimazione del progetto a presentazione della documentazione giustificativa.

2. L'importo spettante quale quota di acconto e di saldo verrà definito nella determinazione di approvazione dei progetti ammessi e concessione del contributo.

14. RENDICONTAZIONE PER IL SALDO DEL CONTRIBUTO

1. Ai fini dell'erogazione del SALDO, i soggetti beneficiari dovranno produrre **ENTRO IL 30/09/2026** la documentazione giustificativa attestante la spesa complessiva per la realizzazione dell'iniziativa, che dovrà essere coerente con il preventivo di spesa, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra le spese ammesse a contributo, le eventuali successive variazioni autorizzate e quelle effettuate.

2. Fermo restando che l'importo del contributo concesso non può aumentare, sono ammessi in sede di consuntivo, anche se non previamente autorizzati, eventuali scostamenti delle singole voci di spesa tra il quadro economico ammesso e quello esposto a consuntivo, entro il limite del 30% delle singole voci, a condizione che resti sostanzialmente immutata la struttura del progetto quanto a finalità perseguite e interventi realizzati.

3. A consuntivo gli importi per le spese tecniche e di progettazione non potranno essere superiori a quanto ammesso in domanda.

4. Non è consentita compensazione per le voci di spesa di parte corrente e quelle in conto capitale.

5. Nel caso in cui, a seguito di istruttoria per il saldo, la spesa sostenuta ammissibile risulti inferiore rispetto a quella necessaria per maturare il contributo concesso, la Regione procede alla rideterminazione del contributo concesso ai fini del rispetto delle percentuali di contribuzioni previste dal bando.

6. Una spesa finale complessiva superiore alla spesa originariamente ammessa, per qualsiasi motivo determinata, non comporta un aumento del contributo spettante.

7. Le spese devono essere direttamente imputabili alla proposta progettuale, chiaramente pertinenti e non devono evidenziare costi incongrui o superflui o eccessivi o comunque non adeguatamente giustificati e devono essere in regola con le vigenti norme previdenziali, contributive e fiscali, **ivi comprese quelle relative in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. Non sono ammessi pagamenti in contanti.**

8. Il **CUP** assegnato al progetto e già comunicato alla Regione in sede di accettazione del contributo **deve essere riportato, su tutti i documenti** relativi al progetto stesso (atti amministrativi, documenti di spesa, fatture, mandati di pagamento, ecc.).

9. Per ogni documento di spesa, anche per spese di personale, contributi, ritenute di acconto, occorre produrre la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, allegando provvedimenti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati, copia di bonifici eseguiti con data di esecuzione (non è sufficiente la sola data di presa in carico e l'ordinativo di bonifico), assegni bancari/circolari, ricevute bancarie, F24 quietanzati, copia estratto conto con indicazione del soggetto intestatario; estratto conto delle carte di pagamento (carta di credito, pay pal) con indicazione del soggetto intestatario.

10. Con riferimento all'incentivo di progettazione di cui all'art. 45 del D.lgs 36/2023, in deroga a quanto previsto al paragrafo precedente, nel caso in cui non sia possibile produrre la documentazione attestante l'avvenuto pagamento, sarà ritenuto ammissibile l'importo risultante dall'approvazione del certificato di regolare esecuzione finale.

11. Il soggetto beneficiario del contributo è il Comune. I documenti di spesa devono essere intestati al Comune o ad altro soggetto incaricato dell'esecuzione del progetto/intervento secondo quanto indicato nella domanda di contributo.

Per le spese effettuate da terzo soggetto incaricato dal Comune sulla base di apposita convenzione deve risultare il pagamento da parte del Comune al soggetto convenzionato delle spese ammesse sostenute.

12. Per spese dei volontari è necessario produrre a rendicontazione i seguenti documenti:

- copia dell'apposito registro da cui risulti l'iscrizione del volontario;
- autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, riferita alla spesa a rimborso; tali spese non possono superare l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili;
- copia della deliberazione dell'organo sociale su tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento (estratti conto con intestazione, bonifici eseguiti con data di esecuzione).

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

13. Fermo restando quanto previsto al punto 8 lett. c (non sono ammesse le spese relative al personale dipendente delle amministrazioni comunali ad eccezione delle spese per incentivi per funzioni tecniche) per eventuali spese di DIPENDENTI occorre allegare:

- prospetto di calcolo del costo orario sottoscritto da consulente del lavoro per ogni dipendente;
- copia dei cedolini indicante il costo orario e le ore effettivamente lavorate da imputare al progetto;
- copia f24 riferiti al periodo di utilizzo in via specifica per la realizzazione del progetto;
- report dettagliato dell'attività svolta;
- time sheet.

14. La richiesta di saldo con la rendicontazione va presentata mediante la compilazione del **modello D completato in tutte le sue parti e con gli allegati richiesti**, indirizzata al Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori e inviata in formato pdf, non zippati, da pec all'indirizzo pec:

commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

TUTTI I DOCUMENTI DEVONO ESSERE IN FORMATO PDF (non zippati - non jpg - non jpeg). Non inviare file zippati, ma procedere eventualmente a più invii separati.

15. La Regione si riserva di richiedere documentazione integrativa ed esplicativa. La richiesta di integrazione sospende i termini del procedimento per un periodo non superiore ai trenta giorni.

15. VARIAZIONI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. Il Comune è tenuto a comunicare al Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori ogni variazione dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli interventi o dei progetti ammessi a contributo.

2. **Non sono ammesse modifiche sostanziali** alla proposta progettuale ammessa a finanziamento. La mancata osservanza della presente prescrizione comporta la decadenza dal finanziamento.

3. Sono ammesse **modifiche parziali** che devono essere preventivamente comunicate ed autorizzate alle seguenti condizioni:

- a) che le modifiche siano ritenute necessarie per l'esecuzione delle lavorazioni, la funzionalità e l'efficacia della proposta progettuale;
- b) che le modifiche siano riconducibili alla medesima tipologia di intervento o progetto finanziato e non mutino la natura e le finalità dell'intervento;
- c) che siano rispettati i termini previsti per realizzazione della proposta progettuale e la conseguente rendicontazione.

4. Ogni modifica progettuale dovrà essere comunicata preventivamente e autorizzata dal Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

5. Devono essere autorizzate anche le variazioni di costo superiori al 30% rispetto ai costi ammessi così come indicati nella domanda di contributo. Non sono ammesse compensazioni tra voci di spesa di parte corrente e parte di investimento.

16. RINUNCIA, REVOCA, RIDETERMINAZIONE

1. Il beneficiario può **rinunciare** al contributo con comunicazione inviata a mezzo pec.
2. La **revoca** del contributo avverrà nei seguenti casi:
 - a) mancata assegnazione del bene al Comune nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda di contributo;
 - b) mancata realizzazione del progetto e mancata rendicontazione entro i termini stabiliti, salvo richiesta di proroga motivata per motivi non dipendenti dall'Amministrazione e autorizzata dal Settore;
 - c) qualora si verifichi l'utilizzo del contributo per finalità diverse dalla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
 - d) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto, senza preventiva comunicazione ed autorizzazione;
 - e) verifica della non veridicità delle dichiarazioni rese o della documentazione presentata in ordine alle spese sostenute;
 - f) mancata corrispondenza tra la natura del contributo assegnato (in conto capitale o in parte corrente) e la natura delle spese effettuate.
3. La **rideterminazione** del contributo avverrà nei seguenti casi:
 - a) quando, a seguito di istruttoria per il saldo, la spesa sostenuta ammissibile risulti inferiore rispetto a quella necessaria per maturare il contributo concesso;
 - b) incompletezza della rendicontazione fornita dall'ente locale, anche a seguito di richiesta di integrazione documentale;
 - c) difformità della rendicontazione fornita dall'ente locale rispetto a quanto previsto dal bando;
 - d) spese non giustificate da idonea documentazione contabile-amministrativa.
4. Il Settore regionale Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori, prima di adottare il provvedimento di rideterminazione o revoca del contributo, assegna al Comune un termine, non inferiore a cinque giorni, per l'invio della documentazione o degli elementi necessari.
5. Se la documentazione o gli elementi necessari non sono sufficienti a dimostrare l'insussistenza dei presupposti, il Settore regionale Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori, adotta il provvedimento di rideterminazione o revoca dei contributi.
6. In caso di revoca, rideterminazione o rinuncia del contributo, l'ente beneficiario è tenuto, entro sessanta giorni dalla comunicazione del provvedimento regionale, alla restituzione delle somme eventualmente percepite indebitamente.

17. CONSERVAZIONE DELLE DOCUMENTAZIONE

1. Il soggetto beneficiario si impegna a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento attuato per l'attività di verifica e controllo fino al quinto anno successivo alla chiusura del progetto. Inoltre, tutti i documenti giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile devono essere organizzati, conservati ed esibiti attraverso una modalità tale che consenta la esatta individuazione dei movimenti contabili relativi all'intervento finanziato nell'ambito dei documenti contabili generali a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione e controllo da parte dei funzionari incaricati.

18. TERMINI DEI PROCEDIMENTI (D.G.R. n. 23-5421 del 22/07/2022, D.G.R. n. 6-8498 del 29/04/2024 e D.G.R. n. 31-1083 del 06/05/2025)

1. Concessione di contributi ai Comuni per il recupero dei beni confiscati - art. 7 L.R. 14/2007.
Responsabile del Procedimento: Dirigente del Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori".
Termine per la presentazione delle domande di contributo: entro 75 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di approvazione del bando sul Bollettino ufficiale.
Termine dell'istruttoria: 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.

2. Liquidazione del contributo ai Comuni per il recupero dei beni confiscati - art. 7 L.R. 14/2007.
Responsabile del Procedimento: Dirigente del Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori".
Termine di liquidazione dell'acconto: entro 30 giorni dal ricevimento da parte degli enti locali dell'accettazione del contributo.
Termine di liquidazione del saldo: 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione.

19. CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. La Regione potrà svolgere un'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti in itinere, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.
2. La Regione potrà visionare in qualsiasi momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata secondo le modalità sopra indicate.
3. La Regione ha facoltà in ogni momento e per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, di verificare con controlli in loco lo stato di attuazione delle attività svolte nei beni immobili recuperati e il mantenimento della destinazione d'uso per le finalità oggetto di contributo.
4. Il Comune e/o l'ente gestore del bene sono tenuti a consentire i controlli fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

20. INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

Il bando e la modulistica sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Piemonte all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>

Per eventuali informazioni inviare mail al seguente indirizzo:
commercioeterziario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 E 14 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte o dalla stessa acquisiti in adempimento di un obbligo di legge sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento del presente bando nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Cultura e Commercio, Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite **nella legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità. Istituzione della Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e della Giornata regionale della gratitudine alle forze dell'ordine per il contrasto alle mafie"**, e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato nell'ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer= DPO) è dpo@regione.piemonte.it, Piazza Piemonte 1, 10127 Torino.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847) è il Dott. Claudio Marocco – Responsabile (Dirigente) del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori - della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio. Sono altresì delegati al trattamento gli altri Responsabili della Direzione che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati personali:

- resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- sono conservati per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo;
- non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente procedimento (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regionepiemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>
<https://trasparenza.regionepiemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ALLEGATO B DOMANDA

La domanda va firmata digitalmente. TUTTI I DOCUMENTI DEVONO ESSERE IN FORMATO PDF (non zippati - non jpg - non jpeg). In caso di utilizzo di formati diversi la domanda non potrà essere presa in considerazione. **Non inviare file zippati, ma procedere eventualmente a più invii separati.**

CARTA INTESTATA DEL COMUNE

Alla Regione Piemonte
Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori
COMMERCIOETERZIARIO@CERT.REGIONE.PIEMONTE.IT

Oggetto: DOMANDA Bando contributi beni confiscati – L.R. 14/2007 – art. 7 lett. a). ANNO 2025-2026

La/Il sottoscritt/a (cognome e nome)

nato/a a (Comune - sigla provincia)

il (data di nascita)

residente in (indirizzo completo)

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

in qualità di legale rappresentante del Comune di

con sede in (indirizzo completo: via, n. civico, CAP, Comune, sigla provincia)

PEC:

codice fiscale

partita iva

Popolazione residente del Comune, come risultante dall'ultimo dato ufficiale reso disponibile dell'ISTAT

CHIEDE

di partecipare al bando anno 2025-2026 di cui alla D.G.R. n. 31-1083 del 6/05/2025 per la realizzazione del progetto denominato (indicare il titolo del progetto):

TITOLO PROGETTO:

.....

di cui alla SCHEDA PROGETTUALE (Allegato C) allegata alla presente domanda.

COSTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Totale SPESE DI INVESTIMENTO - oneri fiscali inclusi	
contributo richiesto per spese di investimento (max 70% delle spese ammissibili e non superiore comunque a 100.000,00; 90% per beni localizzati in comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e non superiore comunque a 100.000,00)	
corrispondente al% delle spese di investimento	

Totale SPESE DI PARTE CORRENTE - oneri fiscali inclusi	
contributo richiesto per spese di parte corrente (max 50% delle spese ammissibili e non superiore comunque a 30.000,00; 70% per beni localizzati in comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e non superiore comunque a 30.000,00)	
corrispondente al% delle spese di parte corrente	

a tal fine DICHIARA

1) di aver preso visione del bando di cui alla Determina n. _____ e della D.G.R. n. 31-1083 del 06/05/2025;

2) che il bene confiscato oggetto della proposta progettuale sito in Via _____

n. _____ CAP _____ COMUNE _____

☐ è stato trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di _____
con provvedimento di definitiva assegnazione n. _____ del _____
rilasciato da _____

E che il bene confiscato oggetto della presente istanza risulta inserito nell'elenco dei beni confiscati pubblicato sul sito del Comune ai sensi dell'art. 48 – comma 3 lettera c) del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e reperibile al seguente link: _____;

oppure

☐ sono in corso le procedure di assegnazione del bene confiscato sopraindicato al Comune. Lo stato della procedura è il seguente: manifestazione d'interesse all'acquisizione del bene inviata all'ente competente in data _____;

altri atti: *(indicare eventuali altri atti adottati)*

Consapevole che la mancata assegnazione del bene è causa di revoca del contributo eventualmente concesso, si impegna a produrre idonea documentazione dell'avvenuta assegnazione del bene entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo.

3) che il bene oggetto delle attività progettuali risulta libero da ipoteche, atti di pignoramento e qualsiasi annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento e affidamento in gestione del bene (ad es. stato di non occupazione, assenza di gravami, assenza di quote indivise, ecc.);

4) di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal bando per la concessione del contributo, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso;

5) di essere in regola con i versamenti previdenziali e contributivi;

6) che in riferimento alle stesse spese di cui chiede l'ammissione a contributo, **per la quota coperta da finanziamento regionale di cui al presente bando:**

☐ NON ha richiesto, né richiederà, in caso di ammissione del progetto al presente bando, altri contributi di qualsiasi natura;

☐ ha richiesto altro contributo: (compilare con dati del contributo richiesto e precisare se già ottenuto)

In caso di ammissione ad altro contributo si impegna a comunicarne tempestivamente l'ammissione e a rinunciare pertanto a richiedere il contributo del presente bando per le stesse spese.

7) che in riferimento all'**assoggettamento/non assoggettamento ad IVA** dei costi di cui alle spese, il soggetto beneficiario:

☐ NON esercita attività commerciali ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche e integrazioni e quindi per le attività svolte nell'ambito del progetto, l'**IVA** non viene recuperata **e rappresenta un costo**.

☐ esercita attività commerciali ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche e integrazioni e quindi per le attività svolte nell'ambito del progetto, l'**IVA** viene recuperata e **NON rappresenta un costo**.

8) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/67 riportata nel bando.

IN CASO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO CANDIDATO

SI IMPEGNA A:

a) **entro 5 giorni** dalla notifica del provvedimento di ammissione, comunicare, a mezzo pec alla Regione Piemonte, l'accettazione del contributo, l'avvio delle attività progettuali e il codice unico di progetto (CUP) assegnato al progetto ove previsto per legge **allegandone copia**, comunicando altresì le motivazioni per cui il progetto NON sia soggetto a CUP;

b) rispettare la corrispondenza tra la natura della spesa presentata in domanda e ammessa a finanziamento (in conto capitale o parte corrente) con i relativi atti di impegno adottati dal Comune stesso e la rendicontazione finale;

c) entro 6 mesi dalla comunicazione di ammissione a contributo inviare una relazione descrittiva sullo stato di avanzamento della attività progettuali;

d) evidenziare nelle comunicazioni e promozione dell'intervento o progetto la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento. Per interventi di recupero o adeguamento del bene confiscato si impegna a apporre una targa riportante la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento dell'intervento stesso;

e) comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;

f) restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo percepito;

g) fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

h) comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di partecipazione e nella documentazione ad essa allegata;

i) consentire i controlli per la verifica delle dichiarazioni rese;

j) in caso di ammissione ad altro contributo per le stesse spese, comunicare tempestivamente l'ammissione al contributo richiesto e a rinunciare pertanto al contributo del presente bando per le stesse spese;

k) acquisire da ogni soggetto privato cofinanziatore della proposta progettuale apposita dichiarazione in merito alla assenza di cause di divieto, di decadenza, o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

l) presentare la **rendicontazione finale entro il 30/09/2026**;

m) realizzare il progetto secondo quanto indicato nella scheda progettuale e nelle eventuali variazioni autorizzate;

n) mantenere per 5 anni dalla data di ammissione a contributo la stessa destinazione d'uso indicata nella domanda di contributo per il bene immobile oggetto di recupero o adeguamento, salvo autorizzazione espressa da parte del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori e a inviare una sintetica relazione annuale sull'utilizzo del bene al Settore citato;

o) conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento attuato per attività di verifica e controllo fino al quinto anno successivo alla chiusura del progetto;

p) rispettare tutte le prescrizioni indicate nel bando;

CHIEDE, IN CASO DI AMMISSIONE,

che l'acconto del contributo venga liquidato sul seguente conto:

Paese		Cin Eur		Cin				Abi				CAB				Numero Conto															
I	T																														

ALLEGA

la seguente documentazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di partecipazione:

a) **Scheda PROGETTUALE** (Allegato C) con relativi allegati.

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

FUNZIONARIO REFERENTE PER IL PROGETTO: *(indicare i riferimenti del funzionario che, a conoscenza del progetto in tutte le sue parti, può fornire informazioni e chiarimenti in merito alla domanda presentata)*

Nome e Cognome: _____

E- mail: _____

cell: _____

tel: _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 E 14 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte o dalla stessa acquisiti in adempimento di un obbligo di legge sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei

dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento del presente bando nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Cultura e Commercio, Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite **nella legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità. Istituzione della Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e della Giornata regionale della gratitudine alle forze dell'ordine per il contrasto alle mafie"**, e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato nell'ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer= DPO) è dpo@regione.piemonte.it, Piazza Piemonte 1, 10127 Torino.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847) è il Dott. Claudio Marocco – Responsabile (Dirigente) del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori - della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio. Sono altresì delegati al trattamento gli altri Responsabili della Direzione che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati personali:

- resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- sono conservati per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo;
- non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente procedimento (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

(rev. 20/03/2025)

ALLEGATO C
SCHEMA PROGETTUALE
da allegarsi alla Domanda

presentata dal Comune di

L.R. n. 14/2007, art. 7 comma 2 lett. a): Contributi ai Comuni per il recupero dei beni confiscati
Anno 2025-2026

TITOLO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI:

.....

da realizzarsi nel bene confiscato sito in Via _____ n. _____

CAP _____ COMUNE _____ (PV _____)

Sintesi della proposta progettuale (max 2000 battute):

.....
.....

Completare:

a) Definizione di azioni e risultati attesi (descrivere l'impiego/stato attuale e come il bene verrà utilizzato/trasformato grazie agli interventi oggetto di contributo; esplicitare i beneficiari dell'intervento/progetto):

.....
.....

b) Continuità del progetto dopo il finanziamento (descrivere le attività che nel tempo si intende avviare/proseguire nel bene confiscato a conclusione dell'intervento di recupero o del progetto ammesso a finanziamento; esplicitare azioni già intraprese per l'effettivo riutilizzo del bene per dare continuità al progetto di recupero):

.....
.....

c) Cofinanziamento del progetto da parte di soggetti diversi dall'amministrazione regionale e del Comune stesso:

☐ SI, come dettagliato nella Sez. III

oppure

☐ NO, come dettagliato nella Sez. III

d) Sussistenza di pendenza di rendicontazione nei confronti dell'amministrazione regionale per precedenti contributi erogati ai sensi della l.r. 14/2007:

☐ il Comune NON si trova in pendenza di rendicontazione nei confronti dell'amministrazione regionale per precedenti contributi erogati ai sensi della l.r. 14/2007

oppure

☐ il Comune si trova in pendenza di rendicontazione nei confronti dell'amministrazione regionale per precedenti contributi erogati ai sensi della l.r. 14/2007 in riferimento al bando (indicare annualità e provvedimento di concessione)

Sez. I: DATI GENERALI

1) Spese per le quali possono essere riconosciuti i contributi (Punto 2 del bando):

Il progetto prevede:

- ☐ a) solo spese connesse al recupero o all'adeguamento di beni volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni immobili confiscati; **(spese di investimento)**
- ☐ b) solo spese relative a progetti sociali nei beni immobili confiscati destinati a fini sociali **(spese di parte corrente)**
- ☐ c) **entrambe** le tipologie di spese

2) Obiettivi e ambiti di attività sociale cui è destinato il bene e per il quale si richiede il contributo (Punto 4 del bando):

Il progetto prevede interventi per:

- ☐ a) emergenza abitativa:
- ☐ genitori separati,
 - ☐ donne vittime di violenza,
 - ☐ famiglie in stato di disagio,
 - ☐ altri: precisare:
- ☐ b) progetti socio - assistenziali ed educativi:
- ☐ promozione e sostegno alla famiglia e ai minori,
 - ☐ tutela degli anziani e disabili,
 - ☐ comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di persone tossicodipendenti (D.P.R. n. 309/1990)
 - ☐ presidio del territorio con punti di accoglienza e di informazione,
 - ☐ agricoltura sociale,
 - ☐ altri: precisare:
- ☐ c) accoglienza richiedenti asilo e rifugiati.
- ☐ d) uffici, comandi e alloggi per gli operatori di polizia locale.
- ☐ e) politiche giovanili
- ☐ Altre finalità istituzionali o sociali: precisare
- ☐ Utilizzo del bene per finalità economiche, con il vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del decreto legislativo 159/2011.

3) Modalità di gestione del bene:

- ☐ il bene confiscato è **gestito direttamente** dal Comune

oppure

- ☐ il bene confiscato è **già stato assegnato ad un ente terzo in gestione** ai sensi dell'art. 48 comma 3 lett. c) del D.lgs 159/2011 nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento come da convenzione sottoscritta in data _____ con l'ente _____ (*indicare i riferimenti e allegare copia della convenzione*)

oppure:

☐ il bene **verrà affidato in gestione** ad uno dei soggetti di cui all'art. 48 comma 3 lett. c) del d.lgs 159/2011 nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento

oppure

☐ altro:

Sez. II: IL BENE CONFISCATO

Descrivere in maniera sintetica, ma chiara ed esauriente:

a) Tipologia di immobile:

- ☐ appartamento
☐ abitazione
☐ villa
☐ fabbricato rurale
☐ box, cantina garage, autorimessa, cantina
☐ capannone
☐ altro:

b) Indirizzo e identificativi catastali:

Indirizzo:

foglio	particella	subalterno	categoria	classe

Nota:

Il Comune deve verificare la corrispondenza dei dati relativi al bene confiscato (indirizzo e dati catastali) con quelli risultanti dal decreto di assegnazione, quelli pubblicati sulla pagina della trasparenza del Comune e quelli pubblicati sulla Piattaforma Unica di destinazione dei beni, comunicando le eventuali divergenze riscontrate.

c) Regolarità edilizia:

- ☐ sì
☐ solo in parte o no: indicare le irregolarità presenti e le azioni attivate o da attivarsi per la loro regolarizzazione:

d) Regolarità catastale:

- ☐ sì
☐ solo in parte o no: indicare le irregolarità presenti e le azioni attivate o da attivarsi per la loro regolarizzazione:

e) Regolarità urbanistica (in relazione alla destinazione attuale o proposta del bene):

indicare la destinazione urbanistica dell'area su cui insiste il bene prevista dal piano regolatore.

Precisare se tale destinazione è conforme alla destinazione attuale o futura del bene e le eventuali azioni da intraprendersi per la conformità (per es. variante al PRGC):

f) Destinazione d'uso dell'immobile:

☐ l'attuale utilizzo è e verrà modificato in

oppure

☐ l'attuale utilizzo che verrà mantenuto è

g) **Caratteristiche delle condizioni attuali del bene confiscato:** (descrivere)

h) La **documentazione fotografica** è contenuta nel file nominato (in formato pdf - non jpg - non jpeg).

Sez. III A: SPESE DI INVESTIMENTO

(spese connesse al recupero o all'adeguamento di beni (punto 2 a) del bando)

1. Descrizione sintetica degli interventi da realizzare:

.....
.....
.....

2. QUADRO ECONOMICO

	euro
a) Lavori	0,00
b) Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	0,00
TOTALE LAVORI	0,00
SOMME A DISPOSIZIONE della Stazione Appaltante per: (indicare le voci come da art. 5 dell'Allegato I.7 del D.lgs 36/2023 e ammissibili come da punto 7.1 del bando)	euro
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
Spese per la targa riportante la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento dell'intervento di recupero o adeguamento	
TOTALE PROGETTO:	0,00

Nota bene: Le spese tecniche sono ammissibili nell'importo massimo del 15 % delle spese per lavori e oneri di sicurezza al netto di IVA.

3. ENTRATE PER SPESE DI INVESTIMENTO

Entrate previste e/o già acquisite a finanziamento dell'intervento: (specificare se i finanziamenti sono stati richiesti o sono già acquisiti e relativa data)	IMPORTO
Contributo REGIONE PIEMONTE per spese DI INVESTIMENTO	
Risorse BILANCIO COMUNALE per spese DI INVESTIMENTO	
Altro (specificare denominazione e importo per ogni SOGGETTO COFINANZIATORE pubblico o privato per spese di investimento ¹)	
TOTALE ENTRATE (il totale delle entrate deve coprire il costo delle SPESE DI INVESTIMENTO)	

¹ Il Comune è tenuto ad acquisire da ogni soggetto privato cofinanziatore della proposta progettuale apposita dichiarazione in merito alla assenza di cause di divieto, di decadenza, o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

4. CRONOPROGRAMMA per gli interventi di investimento:

(aggiungere le righe necessarie per ogni fase del progetto)²

Fasi del progetto – attività da realizzarsi	Data inizio prevista	Data fine prevista	SOGGETTO ESECUTORE (COMUNE O TERZO SOGGETTO)
1			
2			
3			

5. DOCUMENTI DI SPESA E PAGAMENTI per SPESE DI INVESTIMENTO

I costi saranno sostenuti:

☐ **DIRETTAMENTE DAL COMUNE** per TUTTE LE SPESE: i documenti di spesa per l'INTERO costo del progetto saranno quindi intestati al Comune stesso.

oppure:

☐ **DA _____** quale soggetto incaricato dal Comune, con apposita convenzione per tutte le spese: **i documenti di spesa saranno intestati al soggetto incaricato che riceverà dal Comune il rimborso delle spese sostenute per nome e per conto del Comune stesso.** Ai fini dell'ottenimento del contributo regionale il Comune deve documentare l'avvenuto rimborso al soggetto incaricato dell'importo spettante.

oppure:

☐ **IN PARTE DAL COMUNE, IN PARTE DA ALTRO SOGGETTO** secondo la seguente ripartizione:

(indicare nel dettaglio come avverrà la ripartizione delle spese): _____

6. ALLEGATI OBBLIGATORI

1. SPESE ESEGUITE TUTTE DAL COMUNE:

- a) **progetto di fattibilità tecnica ed economica o progetto esecutivo** comprensivi dei relativi allegati e redatti conformemente a quanto previsto dal D.lgs. n. 36/2023 e suoi allegati;
- b) provvedimenti del Comune di approvazione dei suddetti progetti.

2. SPESE ESEGUITE E SOSTENUTE TUTTE DA TERZO SOGGETTO:

- a) copia della convenzione sottoscritta o schema della convenzione da sottoscrivere con soggetto esecutore del presente progetto di spese di investimento;
- b) provvedimento del Comune di approvazione del progetto presentato dal soggetto esecutore.

3. SPESE ESEGUITE IN PARTE DAL COMUNE e IN PARTE DA TERZO SOGGETTO

allegare i documenti di cui sopra per le rispettive parti.

² Ai sensi del bando si ricorda che sono ammissibili a contributo le spese effettuate **a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e fino alla data del 30/09/2026** finalizzate alla realizzazione dei progetti.

Sez. III B: SPESE DI PARTE CORRENTE

Spese relative a progetti sociali (punto 2 b) del bando)

1. Descrizione sintetica del progetto da realizzare:

.....

.....

2. QUADRO DELLE SPESE DI PARTE CORRENTE:

VOCI DI SPESA:	Descrizione nel dettaglio	COSTO PREVISTO NETTO	ONERI FISCALI	COSTO COMPLESSIVO ONERI FISCALI INCLUSI
TOTALE parte corrente				

Nota: Le eventuali spese di progettazione del progetto sociale potranno essere indicate nella misura non superiore al 10% del totale delle altre spese connesse alla realizzazione, con un limite massimo di euro 2.000,00.

3. ENTRATE PER SPESE DI PARTE CORRENTE

Entrate previste e/o già acquisite a finanziamento dell'intervento: (specificare se i finanziamenti sono stati richiesti o sono già acquisiti e relativa data)	IMPORTO
Contributo REGIONE PIEMONTE per spese DI PARTE CORRENTE	
Risorse BILANCIO COMUNALE per spese DI PARTE CORRENTE	
Altro (specificare denominazione e importo per ogni SOGGETTO COFINANZIATORE pubblico o privato per parte corrente) ³	
TOTALE ENTRATE (il totale delle entrate deve coprire il costo delle SPESE DI PARTE CORRENTE)	

4. CRONOPROGRAMMA del progetto sociale:(aggiungere le righe necessarie per ogni fase del progetto)⁴

Fasi del progetto – attività da realizzarsi	Data inizio prevista	Data fine prevista
1		
2		
3		

³ Il Comune è tenuto ad acquisire da ogni soggetto privato cofinanziatore della proposta progettuale apposita dichiarazione in merito alla assenza di cause di divieto, di decadenza, o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

⁴ Ai sensi del bando si ricorda che sono ammissibili a contributo le spese effettuate **a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e fino alla data del 30/09/2026** finalizzate alla realizzazione dei progetti.

5. DOCUMENTI DI SPESA E PAGAMENTI SPESE DI PARTE CORRENTE

I costi saranno sostenuti:

☐ **DIRETTAMENTE DAL COMUNE** per TUTTE LE SPESE: i documenti di spesa per l'INTERO costo del progetto saranno quindi intestati al Comune stesso.

oppure:

☐ **DA** _____ quale soggetto incaricato dal Comune, con apposita convenzione per tutte le spese: **i documenti di spesa saranno intestati al soggetto incaricato che riceverà dal Comune il rimborso delle spese sostenute per nome e per conto del Comune stesso.** Ai fini dell'ottenimento del contributo regionale il Comune deve documentare l'avvenuto rimborso al soggetto incaricato dell'importo spettante.

oppure:

☐ **IN PARTE DAL COMUNE, IN PARTE DA ALTRO SOGGETTO** secondo la seguente ripartizione:

(indicare nel dettaglio come avverrà la ripartizione delle spese):

6. ALLEGATI OBBLIGATORI:

- a) copia della convenzione sottoscritta o schema della convenzione da sottoscrivere con soggetto esecutore del presente progetto sociale;
- b) provvedimento del Comune di approvazione del progetto presentato dal soggetto esecutore
- c) **relazione DETTAGLIATA** del progetto che si intende realizzare nell'immobile, precisando:
 - i soggetti realizzatori del progetto e/o eventuali partnership che si intendono attivare per la realizzazione delle attività programmate, precisando per ognuna il loro apporto, anche economico, nella realizzazione delle attività del progetto;
 - i destinatari;
 - gli obiettivi;
 - le attività con le relative voci di costo;
 - eventuali elementi di innovatività
 - fonti di finanziamento e altre entrate (quali ad es. corrispettivi richiesti per il servizio, quote associative, quote di adesioni, ecc).

Sez. IV: ALLEGATI

Oltre ai documenti già richiesti ai punti precedenti è altresì necessario allegare i seguenti documenti:

- **materiale fotografico** utile alla valutazione dello stato di fatto dell'immobile
- **decreto di assegnazione del bene** o manifestazione di interesse positiva inviata all'ente competente
- eventuale convenzione già in atto con l'ente gestore dell'immobile
- eventuale convenzione già in atto con l'ente gestore per la copertura dei costi dell'intervento/progetto
- eventuali atti di cofinanziamento dell'intervento/progetto come da tabella "Copertura dei costi"
- eventuali ulteriori allegati necessari per la corretta valutazione dell'intervento/progetto

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

FUNZIONARIO REFERENTE PER IL PROGETTO (indicare i riferimenti del funzionario che, **a conoscenza del progetto in tutte le sue parti**, può fornire informazioni e chiarimenti in merito alla domanda presentata):

Nome e Cognome: _____

E- mail: _____

cell: _____

tel: _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 E 14 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte o dalla stessa acquisiti in adempimento di un obbligo di legge sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento del presente bando nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Cultura e Commercio, Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite **nella legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità. Istituzione della Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e della Giornata regionale della gratitudine alle forze dell'ordine per il contrasto alle mafie"**, e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato nell'ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer= DPO) è dpo@regione.piemonte.it, Piazza Piemonte 1, 10127 Torino.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) è il Dott. Claudio Marocco – Responsabile (Dirigente) del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori - della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio. Sono altresì delegati al trattamento gli altri Responsabili della Direzione che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati personali:

- resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- sono conservati per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo;
- non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente procedimento (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (art. 22 ss. legge 241/1990 e art. 5 ss. d.lgs. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

(rev. 20/03/2025)

ALLEGATO D RENDICONTAZIONE FINALE

Modulo da compilare e da allegare alla Relazione a consuntivo e all'altra documentazione, secondo quanto previsto dal Bando. L'intero plico della rendicontazione va trasmesso **esclusivamente** con estensione .pdf o pdf.p7m (non file zippati - non jpg , non jpeg) via PEC all'indirizzo commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

CARTA INTESTATA DEL COMUNE

Alla Regione Piemonte
Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori
COMMERICIOETERZIARIO@CERT.REGIONE.PIEMONTE.IT

Oggetto: COMUNICAZIONE DI FINE PROGETTO E RICHIESTA SALDO CONTRIBUTO - Bando contributi beni confiscati – L.R. 14/2007 – art. 7 lett. a) - ANNO 2025-2026

La/Il sottoscritta/o (<i>cognome e nome</i>)	
nato/a a (<i>Comune - sigla provincia</i>)	
il (<i>data di nascita</i>)	
residente in (<i>indirizzo completo</i>)	

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

in qualità di legale rappresentante del Comune di	
con sede in (<i>indirizzo completo: via, n. civico, CAP, Comune, sigla provincia</i>)	
PEC:	
codice fiscale	
partita iva	
beneficiario del contributo:	
In parte corrente – di euro	
In spesa di investimento – di euro	
assegnato dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. n.14/2007 art. 7 lett. a) - ANNO 2025-26 con determinazione (<i>indicare numero e data. I dati sono riportati nella lettera di assegnazione del contributo</i>)	
Per il progetto denominato (<i>indicare il titolo del progetto come indicato in domanda</i>)	
CUP	
realizzato nel periodo dal/al	dal _____ al _____
Per UN COSTO FINALE:	
In parte corrente – di euro	
In spesa di investimento – di euro	

DICHIARA

- il mantenimento dei requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;
- che l'intervento è stato realizzato in conformità al progetto ammesso a contributo e alle eventuali successive varianti autorizzate;

- che nelle attività di comunicazione e promozione dell'intervento o progetto è stata evidenziata la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento. Per interventi di recupero o adeguamento del bene confiscato è stata apposta una **TARGA** riportante la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento dell'intervento stesso **di cui si allega fotografia**;

- che i dati esposti nel **rendiconto** (elenco documenti contabili delle spese) corrispondono alle **spese pagate a partire da _____ sino alla data del _____** ;

- che le spese sostenute sono direttamente imputabili alla proposta progettuale, chiaramente pertinenti e non evidenziano costi incongrui o superflui o eccessivi o comunque non adeguatamente giustificati e sono in regola con le vigenti norme previdenziali, contributive e fiscali, **ivi comprese quelle relative in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. Non sono state prodotte spese con pagamenti in contanti**;

- che il **CUP** assegnato al progetto e già comunicato alla Regione in sede di accettazione del contributo è riportato su tutti i documenti relativi al progetto stesso (atti amministrativi, documenti di spesa, fatture, mandati di pagamento, ecc.);

- che la spesa indicata è documentata da fatture o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio acquisiti nella contabilità dell'ente beneficiario nel rispetto della normativa contabile e fiscale vigente;

- che i documenti contabili/giustificativi di spesa elencati nel rendiconto analitico si riferiscono a spese ammesse a finanziamento, già pagate per la realizzazione dell'intervento sopra indicato;

- che i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico inerenti le spese ammesse a contributo e per la quota coperta da finanziamento regionale di cui al presente bando non sono stati utilizzati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi di qualsiasi natura;

- che è stata acquisita da ogni soggetto privato cofinanziatore della proposta progettuale apposita dichiarazione in merito alla assenza di cause di divieto, di decadenza, o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni **che si allega**;

- che le copie dei documenti di spesa allegati sono conformi agli originali;

- che gli originali dei giustificativi di spesa elencati nel rendiconto analitico sono conservati presso _____ a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione e controllo da parte dei funzionari incaricati;

- che le spese dichiarate sono coerenti con gli obiettivi e le finalità definiti dal bando;

- che le spese sono state effettuate conformemente alle disposizioni previste per l'attuazione della normativa del bando di riferimento;

- di essere in regola con i versamenti previdenziali e contributivi;

- che in riferimento **all'assoggettamento/non assoggettamento ad IVA** dei costi di cui alle spese, il soggetto beneficiario (COMUNE)

☐ NON esercita attività commerciali ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche e integrazioni e quindi per le attività svolte nell'ambito del progetto, l'IVA non viene recuperata **e rappresenta un costo**;

☐ esercita attività commerciali ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche e integrazioni e quindi per le attività svolte nell'ambito del progetto, l'IVA viene recuperata e **NON rappresenta un costo**

- che i dati dichiarati nelle sotto riportate tabelle corrispondono al vero;

SI IMPEGNA

- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo;

- a consentire i controlli per la verifica delle dichiarazioni rese;

- a mantenere per 5 anni dalla data di ammissione a contributo la stessa destinazione d'uso indicata nella domanda di contributo per il bene immobile oggetto di recupero o adeguamento, salvo autorizzazione

espressa da parte del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori e a inviare una sintetica relazione annuale sull'utilizzo del bene al Settore citato;

- a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento attuato per attività di verifica e controllo fino al quinto anno successivo alla chiusura del progetto.

Sez. I: SPESE DI INVESTIMENTO

(spese connesse al recupero o all'adeguamento di beni (punto 2 a) del bando)

ELENCO DOCUMENTI CONTABILI DELLE SPESE E ENTRATE– RENDICONTO ANALITICO

(queste tabelle devono essere inviate anche con separata mail in formato excel all'indirizzo: commercioeterziario@regione.piemonte.it)

In questi prospetti vanno espresse TUTTE le spese sostenute per la realizzazione del progetto. Non vanno inserite le spese NON ammissibili secondo quanto previsto dal Bando. Nelle celle della colonna PREVENTIVO vanno trascritti esattamente gli importi esposti in sede di domanda del contributo (o gli importi ammessi dalla Regione in sede di ammissione a contributo o a seguito di variazione autorizzata dalla Regione). Tutti i documenti di spesa devono essere ricondotti alle tipologie di spesa indicate in sede di domanda.

SPESE DI INVESTIMENTO

(aggiungere le righe necessarie)

	Voce di spesa	TOTALE PREVENTIVO come da domanda	TOTALE CONSUNTIVO	Documento di spesa N. e data	Ragione sociale del fornitore	Descrizione	(a) Importo netto	(b) Oneri fiscali	(a+b) Importo lordo	Soggetto erogatore*	Data atto di liquidazione	n. e data mandato e quietanza	ATTI ADOTTATI
1													
2													
3													
4													
5													
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO													

*indicare chi ha sostenuto direttamente la spesa: il Comune, il soggetto incaricato, ente privato o pubblico cofinanziatore.

ENTRATE PER SPESE DI INVESTIMENTO:

Entrate previste e/o già acquisite a finanziamento dell'intervento: (specificare se i finanziamenti sono stati richiesti o sono già acquisiti e relativa data)	IMPORTO
Contributo REGIONE PIEMONTE per spese DI INVESTIMENTO	
Risorse del BILANCIO COMUNALE per spese DI INVESTIMENTO	
Altro (specificare denominazione e importo per ogni SOGGETTO COFINANZIATORE pubblico o privato per spese di investimento ¹)	
TOTALE ENTRATE (il totale delle entrate deve coprire il costo delle SPESE DI INVESTIMENTO)	

I costi per la realizzazione delle spese di investimento **SONO STATI SOSTENUTI:**

☐ **DIRETTAMENTE DAL COMUNE** per TUTTE LE SPESE: i documenti di spesa per l'INTERO costo del progetto SONO TUTTI intestati al Comune stesso.

oppure:

☐ da _____ quale soggetto incaricato dal Comune, con apposita convenzione per **TUTTE** le spese: i documenti di spesa sono intestati al soggetto incaricato che ha ricevuto dal Comune il rimborso delle spese sostenute per nome e per conto del Comune stesso con i seguenti atti (indicare ed allegare le determine, i provvedimenti di liquidazione e i mandati con quietanza relativi al **rimborso** delle spese sostenute):

a) _____

b) _____

....

oppure:

☐ **IN PARTE DAL COMUNE, IN PARTE DA ALTRO SOGGETTO** secondo la seguente ripartizione:

(indicare nel dettaglio come è avvenuta la ripartizione delle spese):

.....

CRONOPROGRAMMA per spese di investimento

(aggiungere le righe necessarie per ogni fase del progetto)

Fasi del progetto	Data inizio prevista	Data inizio effettiva	Data fine prevista	Data fine effettiva	Motivo scostamento

RICHIESTA EROGAZIONE SALDO parte investimenti
CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo IN INVESTIMENTO così determinato:

¹ Il Comune è tenuto ad acquisire da ogni soggetto privato cofinanziatore della proposta progettuale apposita dichiarazione in merito alla assenza di cause di divieto, di decadenza, o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

COSTO TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	
Contributo assegnato da Regione Piemonte (come da dd di ammissione)	
ACCONTO RICEVUTO:	
SALDO richiesto:	

Dato atto che il contributo finale viene determinato in funzione delle spese effettivamente rendicontate e ammissibili

SI PRECISA CHE

☐ Il contributo complessivo richiesto per spese di investimento (acconto + saldo) corrisponde a quanto assegnato con la determina di ammissione a contributo **e rispetta la percentuale di contribuzione prevista dal bando.**

oppure

☐ si chiede un contributo inferiore rispetto a quanto assegnato con la determina di ammissione per minor spesa rendicontata.

Sez. B. SPESE DI PARTE CORRENTE

Spese relative a progetti sociali (punto 2 b) del bando)

ELENCO DOCUMENTI CONTABILI DELLE SPESE E ENTRATE– RENDICONTO ANALITICO

(queste tabelle devono essere inviate anche con separata mail in formato excel all'indirizzo: commercioeterziario@regione.piemonte.it)

In questi prospetti vanno espone TUTTE le spese sostenute per la realizzazione del progetto. Non vanno inserite le spese NON ammissibili secondo quanto previsto dal Bando. Nelle celle della colonna PREVENTIVO vanno trascritti esattamente gli importi esposti in sede di domanda del contributo (o gli importi ammessi dalla Regione in sede di ammissione a contributo o a seguito di variazione autorizzata dalla Regione). Tutti i documenti di spesa devono essere ricondotti alle tipologie di spesa indicate in sede di domanda.

SPESE DI PARTE CORRENTE:

(aggiungere le righe necessarie)

	Voce di spesa	TOTALE PREVENTIVO come da domanda	TOTALE CONSUNTIVO	Documento di spesa N. e data	Ragione sociale del fornitore	Descrizione	(a) Importo netto	(b) Oneri fiscali	(a+b) Importo lordo	Soggetto erogatore*	Data atto di liquidazione	n. e data mandato e quietanza	ATTI ADOTTATI
1													
2													
3													
4													
5													
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE													

**indicare chi ha sostenuto direttamente la spesa: il Comune, il soggetto incaricato, ente privato o pubblico cofinanziatore.*

ENTRATE PER SPESE DI PARTE CORRENTE

Entrate previste e/o già acquisite a finanziamento dell'intervento: (specificare se i finanziamenti sono stati richiesti o sono già acquisiti e relativa data)	IMPORTO
Contributo REGIONE PIEMONTE per spese DI PARTE CORRENTE	
Risorse del BILANCIO COMUNALE per spese DI PARTE CORRENTE	
Altro (specificare denominazione e importo per ogni SOGGETTO COFINANZIATORE pubblico o privato per parte corrente) ²	
TOTALE ENTRATE (il totale delle entrate deve coprire il costo delle SPESE DI PARTE CORRENTE)	

I costi per la realizzazione delle spese di parte corrente **SONO STATI SOSTENUTI**:

☐ **DIRETTAMENTE DAL COMUNE** per TUTTE LE SPESE: i documenti di spesa per l'INTERO costo del progetto SONO TUTTI intestati al Comune stesso.

Oppure:

☐ da _____ quale soggetto incaricato dal Comune, con apposita convenzione per **TUTTE** le spese: i documenti di spesa sono intestati al soggetto incaricato che ha ricevuto dal Comune il rimborso delle spese sostenute per nome e per conto del Comune stesso con i seguenti atti (indicare ed allegare le determine, i provvedimenti di liquidazione e i mandati con quietanza relativi al rimborso delle spese sostenute):

a) _____

b) _____

....

Oppure:

☐ **IN PARTE DAL COMUNE, IN PARTE DA ALTRO SOGGETTO** secondo la seguente ripartizione:

(indicare nel dettaglio come è avvenuta la ripartizione delle spese):

.....

CRONOPROGRAMMA per spese di parte corrente

(aggiungere le righe necessarie per ogni fase del progetto)

Fasi del progetto	Data inizio prevista	Data inizio effettiva	Data fine prevista	Data fine effettiva	Motivo scostamento

RICHIESTA EROGAZIONE SALDO per parte corrente CHIEDE

L'erogazione del saldo del contributo in PARTE CORRENTE così determinato:

COSTO TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	
---	--

² Il Comune è tenuto ad acquisire da ogni soggetto privato cofinanziatore della proposta progettuale apposita dichiarazione in merito alla assenza di cause di divieto, di decadenza, o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Contributo assegnato da Regione Piemonte (come da dd di ammissione)	
ACCONTO RICEVUTO:	
SALDO richiesto:	

Dato atto che il contributo finale viene determinato in funzione delle spese effettivamente rendicontate e ammissibili

SI PRECISA CHE

☐ Il contributo complessivo richiesto per spese di parte corrente (acconto + saldo) corrisponde a quanto assegnato con la determina di ammissione a contributo **e rispetta la percentuale di contribuzione prevista dal bando.**

oppure

☐ si chiede un contributo inferiore rispetto a quanto assegnato con la determina di ammissione per minor spesa rendicontata.

Sez. C. Coordinate bancarie

I dati e le coordinate bancarie per l'erogazione del contributo sono:
IBAN

Paese		Cin Eur	Cin	Abi				CAB				Numero Conto											
I	T																						

Sez. D. Allegati

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

1. Provvedimento del COMUNE di approvazione del RENDICONTO FINALE delle SPESE effettuate e delle ENTRATE del progetto, a cura del responsabile del procedimento del Comune, che evidenzi la copertura finanziaria dell'intervento/progetto realizzato. Nel documento devono essere analiticamente riportati tutti gli atti approvati per la realizzazione del progetto. Si allegano i seguenti atti adottati dal comune (determinazioni di impegno, affidamento di incarichi, approvazione progetti, provvedimenti di liquidazione ecc riferiti al progetto:

- 1)
- 2)
- 3)

2. RELAZIONE FINALE, sottoscritta dal **responsabile del procedimento o dal legale rappresentante del Comune,** contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti, con dettaglio di tutte le attività svolte e relativi costi, la rassegna stampa, documentazione fotografica e video del progetto (allegati in formato digitale o con indicazione del link) e ogni altro dato utile ai fini della verifica della completa realizzazione della proposta progettuale.

La relazione riporta anche le azioni intraprese per la regolarizzazione delle irregolarità dal punto di vista edile, catastale e urbanistico del bene segnalate in domanda.

3. Copie dei DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA elencati nella dichiarazione di spesa finale (ad es. fatture elettroniche, ricevute fiscali, parcelle) in regola con le vigenti norme previdenziali, contributive e fiscali.

Per spese dei volontari si produce la seguente documentazione:

- copia dell'apposito registro da cui risulti l'iscrizione del volontario;
- autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, riferita alla spesa a rimborso; tali spese non possono superare l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili;
- copia della deliberazione dell'organo sociale su tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento (estratti conto con intestazione, bonifici eseguiti con data di esecuzione).

Per spese di DIPENDENTI delle associazioni si allega:

- prospetto di calcolo del costo orario sottoscritto da consulente del lavoro per ogni dipendente;
- copia dei cedolini indicante il costo orario e le ore effettivamente lavorate da imputare al progetto;
- copia F24 riferiti al periodo di utilizzo in via specifica per la realizzazione del progetto;
- report dettagliato dell'attività svolta;
- timesheet.

4. Copia dei documenti di avvenuto pagamento delle spese.

Per ogni documento di spesa, anche per spese di personale, contributi, ritenute di acconto, occorre produrre la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, allegando provvedimenti di liquidazione e mandati di pagamento e quietanze, copia di bonifici eseguiti con data di esecuzione (non è sufficiente la sola data di presa in carico e l'ordinativo di bonifico), assegni bancari/circolari, ricevute bancarie, F24 quietanzati, copia estratto conto con indicazione del soggetto intestatario; estratto conto delle carte di pagamento (carta di credito, pay pal) con indicazione del soggetto intestatario. Non sono stati prodotti pagamenti in contanti.

5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA del bene a conclusione dell'intervento di recupero e adeguamento e/o documentazione fotografica delle attività svolte nell'ambito del progetto sociale ammesso a finanziamento.

6. FOTO della TARGA apposta riportante la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento dell'intervento stesso per interventi di recupero o adeguamento del bene confiscato.

7. Dichiarazione acquisita da ogni soggetto privato cofinanziatore della proposta progettuale in merito alla assenza di cause di divieto, di decadenza, o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con separata mail indirizzata a commercioeterziario@regione.piemonte.it vengono inviate in formato excell le tabelle:

- ELENCO DOCUMENTI CONTABILI DELLE SPESE E ENTRATE- RENDICONTO ANALITICO - SPESE IN CONTO CAPITALE
- ELENCO DOCUMENTI CONTABILI DELLE SPESE E ENTRATE- RENDICONTO ANALITICO - SPESE IN PARTE CORRENTE

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

FUNZIONARIO REFERENTE PER IL PROGETTO: *(indicare i riferimenti del funzionario che, a conoscenza del progetto in tutte le sue parti, può fornire informazioni e chiarimenti in merito alla rendicontazione presentata):*

Nome e Cognome: _____

E- mail: _____

cell: _____

tel: _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 E 14 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte o dalla stessa acquisiti in adempimento di un obbligo di legge sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento del presente bando nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Cultura e Commercio, Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite **nella legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità. Istituzione della Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e della Giornata regionale della gratitudine alle forze dell'ordine per il contrasto alle mafie"**, e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato nell'ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer= DPO) è dpo@regione.piemonte.it, Piazza Piemonte 1, 10127 Torino.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847) è il Dott. Claudio Marocco – Responsabile (Dirigente) del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori - della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio. Sono altresì delegati al trattamento gli altri Responsabili della Direzione che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati personali:

- resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- sono conservati per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo;
- non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente procedimento (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (art. 22 ss. legge 241/1990 e art. 5 ss. d.lgs. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>
<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

(rev. 20/03/2025)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 126/A2009C/2025 DEL 07/05/2025**

Prenotazione N.: 2025/21594

Descrizione: BANDO BENI CONFISCATI 2025-2026. PARTE CORRENTE L.R. N. 14/2007, ART. 7. D.G.R. N. 31-1083 DEL 6 MAGGIO 2025. APPROVAZIONE BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI VOLTI A CONSENTIRE IL RIUTILIZZO E LA FRUIZIONE SOCIALE DEI BENI CONFISCATI. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA SUL CAPITOLATO 152190 DI EURO 120.000,00 PER L'ANNUALITÀ 2025 E DI EURO 108.000,00 PER L'ANNUALITÀ 2026;

Importo (€): 120.000,00

Cap.: 152190 / 2025 - SPESE PER IL RECUPERO DI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE (ART. 7, L.R. 14/2007) - PROGR 0103

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Prenotazione N.: 2025/21596

Descrizione: BANDO BENI CONFISCATI 2025-2026. PARTE INVESTIMENTO L.R. N. 14/2007, ART. 7. D.G.R. N. 31-1083 DEL 6 MAGGIO 2025. APPROVAZIONE BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI VOLTI A CONSENTIRE IL RIUTILIZZO E LA FRUIZIONE SOCIALE DEI BENI CONFISCATI. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA SUL CAPITOLATO 224463 DI EURO 682.290,41 PER L'ANNUALITÀ 2025 E DI EURO 297.000,00 PER L'ANNUALITÀ 2026

Importo (€): 682.290,41

Cap.: 224463 / 2025 - CONTRIBUITI AGLI ENTI LOCALI PER IL RECUPERO DI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE (ART. 7 L.R. 14/2007) - PROGR 0103

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 126/A2009C/2025 DEL 07/05/2025**

Prenotazione N.: 2026/2387

Descrizione: BANDO BENI CONFISCATI 2025-2026. PARTE CORRENTE L.R. N. 14/2007, ART. 7. D.G.R. N. 31-1083 DEL 6 MAGGIO 2025. APPROVAZIONE BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI VOLTI A CONSENTIRE IL RIUTILIZZO E LA FRUIZIONE SOCIALE DEI BENI CONFISCATI. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA SUL CAPITOLO 152190 DI EURO 120.000,00 PER L'ANNUALITÀ 2025 E DI EURO 108.000,00 PER L'ANNUALITÀ 2026;

Importo (€): 108.000,00

Cap.: 152190 / 2026 - SPESE PER IL RECUPERO DI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE (ART. 7, L.R. 14/2007) - PROGR 0103

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Prenotazione N.: 2026/2390

Descrizione: BANDO BENI CONFISCATI 2025-2026. PARTE INVESTIMENTO L.R. N. 14/2007, ART. 7. D.G.R. N. 31-1083 DEL 6 MAGGIO 2025. APPROVAZIONE BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI VOLTI A CONSENTIRE IL RIUTILIZZO E LA FRUIZIONE SOCIALE DEI BENI CONFISCATI. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA SUL CAPITOLO 224463 DI EURO 682.290,41 PER L'ANNUALITÀ 2025 E DI EURO 297.000,00 PER L'ANNUALITÀ 2026

Importo (€): 297.000,00

Cap.: 224463 / 2026 - CONTRIBUITI AGLI ENTI LOCALI PER IL RECUPERO DI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE (ART. 7 L.R. 14/2007) - PROGR 0103

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale